

Nuove possibilità per la progettazione e per la realizzazione di robot flessibili e bioispirati arrivano grazie ai lavori presentati e premiati durante il convegno di una società scientifica da parte di un giovane ricercatore dell'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna e del Centro di Micro-Biorobotica dell'Iit, Istituto Italiano di Tecnologia. La presentazione di Leonardo Ricotti - questo il nome del giovane ricercatore, per la precisione un assegnista di ricerca - ha ricevuto un importante riconoscimento dalla Società italiana di biomateriali, che gli ha assegnato il "Best oral presentation award".

---

Leonardo Ricotti ha presentato il lavoro intitolato "Engineered materials for the development of biohybrid actuators", dello stesso Ricotti, di Gianni Ciofani, di Virgilio Mattoli, di Paolo Dario e di Arianna Menciassi, questi ultimi rispettivamente direttore e docente dell'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna. Il lavoro che ha permesso a Leonardo Ricotti di ricevere questo premio riguarda lo studio e il conseguente sviluppo di biomateriali ingegnerizzati e di sistemi di "stimolazione alla nanoscala", per arrivare a una nuova generazione di attuatori, che permettono i movimenti, basati su cellule muscolari. I risultati di questa attività rappresentano appunto un passo ulteriore per l'applicazione di materiali avanzati nell'ambito della biorobotica e aprono nuove possibilità per costruire macchine flessibili e bio-ispirate.